



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

Verbale redatto in forma congiunta AISSA-Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria della riunione tenutasi a Roma il 13 Gennaio 2011

I Soci dell'Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie (AISSA) e i Componenti della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria si sono riuniti il giorno giovedì 13 gennaio 2011 alle ore 11.00 presso la sede di Roma del CRA – Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, sita in via Nazionale 82, Roma per dar modo ai Candidati alle elezioni delle rappresentanze al CUN di presentarsi e di esprimere le loro opinioni su questioni di particolare attualità del nostro sistema accademico e delle sfide del suo prossimo futuro.

Sono presenti i seguenti Soci AISSA:

Prof. Marco Gobetti

Prof. Stefano Cesco

Presidente AISSA

Segretario Tecnico dell'AISSA

Prof. Alessandro Santini

Delegato Prof. Pasquale Trematerra

Delegato Prof. Bruno Ronchi

Prof. Leonardo Casini

Prof. Pasquale Trematerra

Prof. Pier Paolo Roggero

Prof. Riccardo Izzo

Prof.ssa Giuseppina Carrà

Prof. Domenico Regazzi

Prof. Antonio Blanco

Delegato Prof. Raffaele Coppola

Prof. Aniello Scala

Prof. Fabio Terribile

Delegato Prof. Pier Paolo Roggero

Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza

Delegato Prof. Claudio Colombo

Delegato Prof. Mauro Moresi

Prof. Paolo Inglese

Giustifica l'assenza il Dott. Federico Spanna (AIAM).

AIIA

AIPP

ASPA

CeSET

SEI-sEa

SIA

SICA

SIDEA

SIEA

SIGA

SIMTREA

SIPAV

SIPE

SIRFI

SISEF

SISS

SISTAL

SOI

Associazione Italiana di Ingegneria Agraria

Associazione Italiana Protezione Piante

Associazione Scientifica di Produzione Animale

Centro Studi di Estimo ed Economia Territoriale

Società Entomologica Italiana

Società Italiana di Agronomia

Società Italiana di Chimica Agraria

Società Italiana di Economia Agraria

Società Italiana di Economia Agro-Alimentare

Società Italiana di Genetica Agraria

Soc. It. di Microbiol. Agroalim. e Ambientale

Società Italiana di Patologia Vegetale

Società Italiana di Pedologia

Società Italiana per la Ricerca sulla Flora Infestante

Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale

Società Italiana di Scienza del Suolo

Soc. It. di Scienze e Tecnologie Alimentari

Società Ortoflorifrutticoltura Italiana

Sono presenti i seguenti componenti della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria:

Preside Prof. Francesco Pennacchi

Pres. Conferenza

Università di Perugia

Preside Prof. Roberto Pinton

Università di Udine

Preside Prof. Emanuele Marconi

Università del Molise

Preside Prof. D.P. Lo Fiego

Università di Modena Reggio Emilia

Preside Prof. Michele Perniola

Università della Basilicata

Preside Prof. Marocco Adriano

Università di Piacenza

Preside Prof. G. Surico

Università di Firenze

Preside Prof. Pietro Luciano

Università di Sassari

Preside Prof. Vito Nicola Savino

Università di Bari

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

Presidente Prof. Giuseppe Giordano
Presidente Prof.ssa Manuela Givannetti
Presidente Prof. Dino Mastrocola
VicePresidente Prof.ssa Guezzoni

Università di Palermo
Università di Pisa
Università di Teramo
Università di Bologna

Sono presenti i seguenti candidati alle elezioni:

Dott. Girolamo Russo	<i>Candidato elezioni CUN per la fascia dei Ricercatori</i>
Dott. Luciano Pinotti	<i>Candidato elezioni CUN per la fascia dei Ricercatori</i>
Prof. Attilio Toscano	<i>Candidato elezioni CUN per la fascia dei Professori Associati</i>
Prof. Giovanni Sanesi	<i>Candidato elezioni CUN per la fascia dei Professori Associati</i>
Prof. Carlo Grignani	<i>Candidato elezioni CUN per la fascia dei Professori Ordinari</i>
Prof. Zeno Varanini	<i>Candidato elezioni CUN per la fascia dei Professori Ordinari</i>

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Prof. Stefano Cesco, segretario tecnico AISSA.

Alle ore 11.00 il Presidente Prof. Marco Gobbetti prende la parola ringraziando i presenti per aver accolto l'invito e procede ad elencare i nominativi dei candidati alle prossime elezioni CUN dei quali è giunta notizia alla segreteria AISSA e a quella della Conferenza dei Presidi che, fino a questo momento, risultano essere:
per la fascia dei Ricercatori i Dottori Girolamo Russo, Luciano Pinotti, Annamaria Pisi, Fabrizio Passamonti;
per la fascia degli Associati i Proff. Attilio Toscano e Giovanni Sanesi;
per la fascia degli Ordinari i Proff. Carlo Grignani e Zeno Varanini.

Relativamente ai rapporti della Conferenza e AISSA con il CUN, il Presidente fa presente la ricezione della lettera del Prof. Vincenzo Russo in risposta al verbale dell'Assemblea AISSA del 7 dicembre us che, in accordo con il Presidente della Conferenza Prof. Pennacchi, è stata inoltrata a tutti i Soci e Componenti; a questo riguardo, considerato che fatti e comportamenti citati nella missiva si riferiscono a situazioni ormai passate, invita i presenti a guardare in avanti e a concentrare l'attenzione dell'incontro sulle questioni di particolare attualità del nostro sistema accademico e delle sfide del suo prossimo futuro che vedranno coinvolti sicuramente i ns prossimi rappresentanti al CUN.

Interviene quindi il Presidente della Conferenza dei Presidi di Agraria Prof. Pennacchi che fa notare:

- 1) ciascuno dei presenti dovrà affrontare la riforma universitaria appena approvata che prevede cambiamenti profondi dell'organizzazione del ns sistema accademico basti pensare alla scomparsa delle Facoltà e l'assunzione dei ruoli di queste dai Dipartimenti. Proprio a questo riguardo invita i presenti ad una riflessione sulle modifiche necessarie e conseguenti della Conferenza dei Presidi che comporterà una profonda revisione del suo Statuto. Nel fare questo, alla luce dello stretto legame tra ricerca e didattica voluto e sottolineato nell'ultima legge sul sistema universitario, suggerisce di cogliere l'occasione e di formare un gruppo misto di lavoro tra Conferenza e AISSA per trovare modi che rendano più strette le relazioni e le collaborazioni tra le due Assemblee.
- 2) sottolinea, proprio in relazione a quanto emerso nella scorsa riunione congiunta AISSA-Conferenza, l'importanza di una stretta collaborazione e di un continuo coordinamento tra AISSA-Conferenza-Rappresentanze al CUN. A questo scopo, propone l'istituzione di una sorta di comitato di Consiglio di Presidenza AISSA, Giunta di Conferenza e Rappresentanti al CUN che, insieme alla rappresentanza dei Presidi delle Facoltà di Veterinaria, consenta un'osmosi continua di informazioni tra gli attori della ricerca e quelli della didattica della ns Area delle

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

Scienze Agrarie e Veterinarie. Le modifiche di statuto delle ns Assemblee che si rendono necessarie in seguito alla promulgazione della Legge Gelmini possono essere l'occasione per includere nei rispettivi testi anche questi aspetti di notevole rilevanza per la ns Area. Conclude invitando, indipendente da chi verrà eletto alle rappresentanze al CUN e da chi reggerà le presidenze delle due Assemblee, a relazioni collaborative più strette rispetto al passato tra AISSA-Conferenza-Rappresentanti al CUN.

A questo punto, il Presidente Gobbetti invita i candidati a presentarsi all'assemblea procedendo, in ordine alfabetico, dalla fascia degli Ordinari, quindi Associati e Ricercatori.

Prende pertanto al parola il Prof. Carlo Grignani. Nel presentarsi il Prof. Grignani delinea brevemente alcuni punti salienti della propria carriera presso l'Università di Torino, iniziata subito dopo la laurea in Scienze Agrarie nel 1981, sviluppata con periodi di formazione anche all'estero e poi nei tre ruoli della docenza universitaria. L'attività didattica svolta nell'ambito dei corsi di Laurea delle Scienze Forestali e Ambientali, Scienze Agrarie, Tecnologie Alimentari ha consentito al Prof. Grignani di conoscere approfonditamente le diverse componenti che animano le nostre Facoltà. Lo sviluppo di questi tre importanti percorsi formativi ed ambiti scientifici, strettamente accomunati da tematiche trasversali quali la qualità dell'ambiente o la gestione della filiera produttiva, ritiene debba essere conservato all'interno delle nuove strutture che assumeranno il ruolo delle vecchie Facoltà. Anche da questo punto di vista la proposta formulata dal Prof. Pennacchi di creare una struttura di collegamento tra Società Scientifica, attuale Conferenza dei Presidi e rappresentanti al CUN, ritiene sia sicuramente da accogliere, e collimi con uno dei punti del programma di lavoro già presentato. Questa nuova struttura di coordinamento ritiene vada conservata nel tempo, aggiornandola dopo le modifiche di articolazione interna degli Atenei previste dall'art. 2 della nuova legge.

Anche sulla base delle esperienze maturate nei vari ruoli gestionali ricoperti in ambito accademico (Dipartimento, Facoltà e Ateneo), il Prof. Grignani sottolinea di crescente importanza il tema della qualità del sistema universitario e della sua valutazione al fine di garantirne la massima efficienza. Al riguardo la nuova legge non assegna esplicitamente compiti specifici al CUN, che si ritroverà però a dovere esprimere pareri su molti dei principi esposti. Qualora non gli fosse richiesto, ritiene sarà bene che il CUN di propria iniziativa produca delle mozioni al riguardo per dare voce alle specifiche voci dell'Università Italiane. E' necessario in ogni caso che i nostri rappresentanti al CUN creino le condizioni per un ottimo coordinamento con il costituendo ANVUR, anche per ribadire che la qualità di un sistema così complesso come l'Università, debba essere assicurata con riferimento ad una pluralità di indicatori relativi soprattutto alla ricerca e alla didattica dei professori, ma anche ad altri aspetti, quali quelli che consentiranno di valorizzare il ruolo del personale tecnico-amministrativo. Il prof. Grignani passa poi a considerare la propria carriera scientifica che gli ha consentito di cooperare con colleghi di numerosi altri settori disciplinari. I progetti in cui è attualmente coinvolto includono ricercatori di sette diverse sedi italiane e di sei SSD. Grazie a questa azione interdisciplinare il Prof. Grignani è stato chiamato a svolgere ruoli di rappresentanza scientifica presso diverse Istituzioni pubbliche. Osserva che nell'agenda dell'attuale CUN i temi connessi con la gestione della ricerca sono raramente centrali. Ribadisce però che per riequilibrare un'immagine spesso negativa dell'Università è molto importante che gli accademici comunichino il più possibile quanto viene fatto nelle nostre Facoltà e diano visibilità ai propri risultati scientifici. In questo modo può essere contrastato l'attuale linea di tendenza politica che sembra indicare che gli unici ambiti universitari che possono ancora essere sviluppati sono le università private o straniere o telematiche. Ritiene infine che la valutazione della attività di ricerca soprattutto tramite il giudizio sulla qualità della produzione scientifica sia assolutamente necessaria e auspicabile. Senza un esercizio continuo e rigoroso di valutazione non è possibile invertire la tendenza in atto di giudizi negativi sul sistema universitario nazionale. Le modalità attraverso

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

cui viene esercitato il processo di valutazione devono essere adattate ai diversi ambiti disciplinare e devono fornire obiettivi che si aggiornano nel tempo, diventando progressivamente più ambiziosi.

Interviene quindi il Prof. Zeno Varanini:

Il Prof. Varanini fa notare come sia difficile esprimere considerazioni sulla legge Gelmini appena promulgata anche per le diverse leggi delega non ancora predisposte per la sua applicazioni in numerosi ambiti. Descrive in modo sintetico il suo curriculum sottolineando di aver lavorato dal 1978 al 2006 nelle Facoltà di Agraria di tre differenti Atenei rivestendo ruoli diversi e partecipando ai lavori di adeguamento dei corsi di laurea alla 509 e alla 270; fa presente che in questo stesso periodo è stato componente del Comitato nazionale per le Scienze agrarie del C.N.R. presiedendo la commissione Ricerca. Fa presente che dal 2006 afferisce alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Verona dove presiede il Consiglio di Corso di Laurea (Classe L 25). Sottolinea come, proprio in ragione della recente legge Gelmini, questa esperienza sarà comune a quasi tutti i colleghi per la scomparsa delle Facoltà incluse quelle di Agraria. Di questa esperienza ritiene di poter esprimere un giudizio sicuramente positivo in quanto tutte le competenze agrarie necessarie al corso sono ricoperte da colleghi degli SSD AGR; ritiene anzi che la chiamata di docenti dei ns SSD nella Facoltà di Scienze possa essere interpretata come la conquista di spazi nuovi per le nostre competenze e la ns didattica. Relativamente alla valutazione della produzione scientifica ritiene sia una tappa fondamentale anche per la ns Area e l'uso di strumenti bibliometrici di sicura utilità; si esprime tuttavia contrario ad un uso acritico e impersonale di questi parametri. Considera la valutazione una grossa sfida per la ns Area. Relativamente all'ultima esperienza, quella della Presidenza AISSA, ricorda che assieme al Presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria Prof. Pennacchi ha cercato di organizzare una sorta di coordinamento finalizzata ad una migliore comprensione del ns sistema. Relativamente a questa ultima sfida al CUN, ritiene che un grosso e attuale problema del mondo accademico è la perdita di importanza ed autorevolezza dei ruoli di ricercatore e di docente universitario. Ritiene che attraverso il CUN si debbano trovare modi per risalire la china e ridare dignità ai ns ruoli accademici. Fa presente tuttavia che della situazione attuale, soprattutto quando si fa riferimento a concorsi poco chiari e all'avversione a qualsiasi forma di valutazione meritocratica, ne siamo corresponsabili. Fa inoltre notare che i finanziamenti alla ricerca, che rendono possibili le attività di ricerca e garantiscono dignità ai ricercatori, sono ai livelli più bassi mai registrati. Relativamente alla ns Area, sottolinea le numerose e composite competenze possedute che consentono ai diversi settori di lavorare in modo trasversale e di filiera; ritiene che attraverso la ns produzione scientifica sia possibile risalire la china e far valere la nostra autorevolezza in ambito agrario. Relativamente alla revisione dei SSD, l'attuale legge non è precisa e non fornisce indicazioni sui gradi di libertà che verranno lasciati per eventuali proposte da parte ns. Relativamente alle attività delle rappresentanze al CUN, si dichiara favorevole sia all'informazione ex-post delle attività che al confronto propositivo ex-ante alle decisioni ritenendo indispensabile però forme di coinvolgimento anche della componente veterinaria. Conclude sottolineando l'importanza di trasparenza nel processo decisionale per chiarire le decisioni che vengono e verranno prese di volta in volta, in particolare quelle che, per tempistiche molto strette, non consentiranno un confronto con la base.

Interviene il Prof. Attilio Toscano illustrando sinteticamente la propria formazione e la propria carriera accademica nonché la sua attuale esperienza maturata al CUN in qualità di rappresentante dei ricercatori universitari dell'area 07. Ha quindi esplicitato le motivazioni che hanno condotto alla sua ricandidatura per la fascia dei professori associati e si è quindi soffermato sulle principali tematiche che, a suo avviso, il prossimo CUN dovrà affrontare con estrema urgenza: decreti attuativi della legge Gelmini, con particolare riferimento ai criteri per l'abilitazione nazionale ed il riordino dei SSD, valutazione complessiva del sistema universitario italiano, adempimenti previsti nel recente decreto sulla programmazione delle università. Il prof. Toscano ha

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

brevemente riportato la sua opinione in merito a tali questioni e si è poi soffermato sul ruolo e sull'importanza che il CUN ha, e dovrà sempre più avere, in quanto unico organismo democraticamente eletto di rappresentanza di tutte le componenti dell'università italiana. Il prof. Toscano ha concluso il suo intervento illustrando il metodo di lavoro che intende seguire se venisse eletto, ha manifestato la propria disponibilità a recepire tutti i suggerimenti che l'assemblea volesse formulare e si è detto ampiamente favorevole ad una collaborazione "strutturata" fra rappresentanti al CUN, Conferenza dei presidi di agraria e veterinaria e AISSA e società scientifiche.

Interviene il Prof. Giovanni Sanesi che illustra, sulla base dell'esperienza del quadriennio al CUN le motivazioni che lo hanno spinto a rinnovare la propria disponibilità. Spiega inoltre quali siano le principali problematiche da affrontare nell'immediato (abilitazione nazionale) e la necessità che queste siano affrontate con una forte coesione tra i diversi SSD AGR e VET. Infine mette in evidenza le potenzialità dell'area di collocare le proprie competenze anche nell'ambito di corsi di laurea che fuoriescono dal campo delle produzioni agricole, ma che fanno riferimento all'alimentazione, nutrizione, salute, beni culturali e pianificazione ambientale e territoriale.

Interviene quindi il Dott. Girolamo Russo che informa di essere già stato impegnato a sostenere le problematiche più importanti durante l'approvazione della 382 e come Componente Comitato Scientifico Scienze Agrarie al CNR per circa due lustri (anni 1990-2000). Informa che è: docente dall'AA 1990-1991 all'AA 2010-2011 (incarichi avuti dalla Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari e dalle Fac. di Agraria di Bari, Foggia e Campobasso) e da sempre partecipa alla Politica Universitaria, anche come rappresentante dei Ricercatori; mantiene Relazioni e Collaborazioni lavorative internazionali con Spagna, Francia, Brasile, Cina, Vietnam del Nord, Mozambico; già impegnato nella Brevettazione/Omologazione (Vite) e Marchi di Qualità (IGP Clementine); coordinatore di Progetti (CNR, PRINT 40%, POM, PON, MIUR ex 60%, CRA ex MIPAF). Autore di Libri, Monografie e Atti Convegni (Bioindicatori, Biodiversità I° 1995 e VI° 2001, Coll Volume 70 Anni Facoltà Agraria Bari e varie Pubblicazioni su Riviste e Atti di convegni Internazionali e Nazionali); Socio di Società Internazionali (ISHS, ICS, IHC, Italus Hortus). Ha partecipato a Congressi Internazionali e contribuito all'organizzazione Convegni e Workshop (I e VI Biodiversità Mediterraneo; Bioindicatori, Vivaismo, Agrumi, Olivo, Vite, Fruttiferi, ecc).

Interviene il Dott. Luciano Pinotti che illustrando il suo percorso formativo nonché la propria carriera accademica si sofferma principalmente sulle sue esperienze all'interno della facoltà di veterinaria, dove si è formato ed è cresciuto accademicamente, sia su altre esperienze maturate in altri Atenei (dottorato presso la Facoltà di Agraria del Molise), e recentemente presso la statale di Milano quale membro di nuclei di supporto alla valutazione della ricerca e della didattica. A corollario di ciò il Dott. Pinotti illustra la sua attività didattica e di ricerca soprattutto in ambito nazionale (in progetti PRIN con facoltà di Agraria e Veterinaria; adesione a centri interdipartimentali come il CIRA- agraria e veterinaria di Milano) nonché in ambito internazionale nell'area della sicurezza alimentare e agro-zootecnica (come coordinatori di progetti e unità operative: COST/ESF Food and agriculture, FP6, FP7).

Il Presidente Gobbetti apre quindi la discussione passando la parola al Prof. Trematerra.

Il Prof. Trematerra (SEI-sEA) ricorda che i rappresentanti dovranno affrontare argomenti legati ai rapporti istituzionali con il Ministero e con l'ANVUR, sorvegliare a che venga fatta una buona applicazione del DDL Gelmini, ma anche entrare nel merito di questioni per un giusto assetto dei nuovi dipartimenti universitari, un migliore riequilibrio dei settori disciplinari, entrare nei metodi e nei criteri di formazione e composizione delle future commissioni concorsuali e della valutazione. Per fare tutto ciò occorrerà molto impegno e soprattutto

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

rispetto del ruolo di rappresentanza di tutti i settori scientifico disciplinari, in ambito di area e di affinità. In relazione alla scorsa Assemblea, lamenta al Segretario Tecnico di non aver avuto modo di visionare il verbale prima della sua diffusione e coglie pertanto l'occasione per sottolineare la sua gratitudine ai Colleghi Toscano, Sanesi e Cannata per il lavoro svolto.

Il Prof. Antonio Blanco (SIGA) fa presente quanto da più parti, inclusa anche quella accademica sana, ci sia stato negli ultimi anni una campagna contro le baronie nei concorsi Accademici. Chiede tuttavia quali norme, oltre a quelle contro le parentopoli e del tutto condivisibili, si intenda adottare per le procedure concorsuali al fine di regolamentare i rapporti tra i diversi attuali SSD nell'ambito dei nuovi macroSSD. Fa notare come per i requisiti minimi previsti per i ruoli di Associati e Ordinari esistano notevoli differenze tra i diversi SSD. Invita quindi a prestarsi all'individuazione di criteri minimi comuni all'area, evitando però livellamenti di tali limiti verso il basso che darebbero adito a critiche di conferimento acritico e ameritocratico di idoneità.

Il Prof. Terribile (SIPE) sottolinea l'importanza che il CUN ed i rappresentanti eletti per ciascuna Area rivestono per il mondo accademico. Fa presente tuttavia che nell'ultima Adunanza si sia proceduto all'afferenza di un ricercatore alla Pedologia senza alcun contatto diretto con il SSD di riferimento. Infatti i colleghi, rappresentanti dell'area 07 CUN, hanno provato inutilmente a contattare il Presidente della SIPE solo all'ultimo momento, durante le poche ore della loro riunione. Chiede quindi quali strategie e regole possano essere adottate per evitare che situazioni analoghe si verifichino di nuovo.

Il Preside Prof. Surico (Uni-FI) ricorda che il CUN ha la funzione di esprimere pareri e formulare mozioni su argomenti di rilevanza per il ns mondo accademico. Chiede a questo proposito quanto i candidati di questa tornata elettorale siano disposti ad incontrarsi con i rappresentanti della ns Area prima di esprimersi in tali pareri e mozioni e quanto siano disposti a tenere in considerazione le istanze fatte emergere dalla base consultata.

Rispondono quindi a queste prime domande il Prof. Sanesi e quindi il Prof. Varanini.

Il Prof. Sanesi fa presente che, relativamente al caso sollevato dal collega Terribile, la procedura è stata corretta e trasparente (nonostante i tempi fossero strettissimi, è stata contattata la sede ed la Presidenza della Società Scientifica di riferimento). Relativamente ai concorsi, anche se al momento non ci sono indicazioni precise relativamente alle norme che li regoleranno, di sicuro sarà prevista una valutazione ex-post.

Il Prof. Varanini fa presente che chi sarà eletto è e deve essere il rappresentante di tutti i colleghi dell'Area indipendentemente dal suo elettorato. Ribadisce la necessità di trasparenza nelle decisioni; fa presente infatti che ci sono situazioni in cui chi decide non è nelle condizioni di consultare la base ma fa notare che in ogni caso ci deve essere la possibilità di poter descrivere in modo chiaro il percorso che ha portato ad una determinata decisione. Relativamente ai rapporti CUN-ricerca, si esprime perfettamente a favore anche se fa notare quanto critica sia attualmente la situazione del finanziamento alla ricerca. Fa presente la necessità che le domande di finanziamento, anche quelle su fondi locali, siano sottoposte a seria valutazione da parte di pari sia ex-ante che ex-post. Sulla questione dei requisiti minimi, sottolinea come l'attività scientifica debba essere spendibile anche a livello internazionale. Per tale ragione, anche prevedendo una moratoria temporanea, ritiene che la ns produzione scientifica debba essere collocata su riviste di diffusione internazionale. Ciò nonostante, ritiene che i criteri di valutazione di candidati a qualsiasi livello non possano essere applicati in modo acritico.

I Presidenti Gobbetti e Pennacchi propongono quindi di dar spazio alle domande rimandando le risposte dei candidati alla fine (lasciando anche la possibilità ai singoli candidati di rispondere ai quesiti via mail).

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

Interviene quindi il Prof. Casini (CeSET) che fa presente come in questo ultimo periodo il sistema universitario sia stato oggetto di una serie di attacchi a cui non è seguita una risposta autorevole da parte della CRUI o del CUN. Chiede quindi com'è possibile che CRUI e CUN non siano mai stati coinvolti in contesti pubblici dove si discuteva del mondo Accademico. Nel segnalare l'assurdità finanziaria nell'assegnazione da parte del MIUR dell'FFO per il 2010 a fine dicembre, chiede qual è l'istituzione che ha l'autorità per diffondere tra l'opinione pubblica l'informazione relativa a situazioni come questa che il mondo accademico frequentemente subisce.

Il Prof. Paolo Inglese (SOI) ricorda che, all'inizio della sua decennale esperienza al CUN il contatto dei rappresentanti con la base non era stabilito su un modello di trasparenza piena, ma si basava su rapporti personali, vista anche la indisponibilità di strumenti che oggi rendono tutto molto più semplice. Ricorda, in proposito, l'azione in questa direzione del Comitato presieduto, allora, dal Prof. E. Porceddu che attraverso un rapporto con l'AISSA e le singole Società Scientifiche, aveva creato il primo dei rapporti istituzionalizzati con la base docente. Ricorda che il CUN è, prima di tutto, un organo di rappresentanza del sistema delle autonomie universitarie, e non consultivo del Ministro, e deve assumere una funzione politica propositiva prima ancora che di consultazione; i contatti con il Ministro sono stati sempre molto blandi e gli incontri molto rari. Fa notare come diversamente la CRUI, organo non istituzionale, sia diventato lentamente e progressivamente l'organo preferenziale di consultazione del Ministro. Relativamente all'oggetto della riunione odierna, sottolinea come la presenza tra i candidati di rappresentanti del precedente mandato sia un segno di continuità che va valorizzato. Ribadisce che il CUN si occupa, anche, di fatti personali come quando è chiamato a esprimere giudizi su pratiche di singoli docenti o di carattere di valutazione e riconoscimento titoli che la legge prevede; ritiene che i rappresentanti di ciascuna Area debbano mediare con la base ma debbano anche farlo in aula con i colleghi delle altre Aree, e tra SSD diversi della stessa area. Per questa ragione i rappresentanti devono godere di una certa libertà di azione che in alcuni casi potrà portare a risultati condivisi e in altri casi no, ma questo fa parte della loro personale responsabilità di rappresentanti. Relativamente ai requisiti minimi, ricorda di essersi a suo tempo chiaramente pronunciato a favore della scelta dei criteri da parte della singola società scientifica; ritiene in ogni caso che tali criteri debbano tener in considerazione la storia culturale di ciascun SSD.

Il Presidente Pennacchi interviene relativamente alla libertà finale dei rappresentanti al CUN. Fa notare che la libertà di azione finale dei rappresentanti in aula è ben diversa dalla libertà di fare in quel frangente quello che interessa al singolo rappresentante indipendentemente dalle istanze della base. E' indubbio che le attività dell'Aula richiedano mediazioni ma queste non devono travisare completamente ciò che la base, che li ha eletti a rappresentarla, desidera; aggiunge anche che, qualsiasi sia la decisione finale presa in Aula, ci deve essere anche la possibilità di spiegare in modo trasparente il percorso decisionale che ha condotto a quel determinato risultato. Sottolinea che i momenti di confronto AISSA-Conferenza-Rappresentanti al CUN da lui suggeriti non devono servire a condizionare i rappresentanti quanto a rendere chiare le richieste e le istanze della base.

Il Prof. Roggero (SIA) fa notare che il dialogo tra le diverse cariche già ci sia. Ritiene che questo dialogo debba essere esteso anche alle diverse componenti (dottorandi, assegnisti, ricercatori) ciascuna nelle diverse competenze e nei diversi ruoli. Ritiene che lavorare per la qualità sarà sempre più utile anche nel lungo periodo; è un problema a suo avviso di metodo. Fa presente che la legge Gelmini richieda dei decreti attuativi e che a questo livello molto potrebbe essere smussato/modificato e molto ci potrebbe essere da fare. Relativamente alla valutazione, ritiene importante che si individui nell'ambito ANVUR un interlocutore dell'Area per tutte le problematiche connesse

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

con la ns valutazione scientifica. Si esprime favorevole ad una piattaforma per il confronto e dialogo con i ns rappresentanti al CUN.

Interviene quindi il Preside Prof. Marconi (Uni-Molise) che ringrazia l'AISSA e la Conferenza dei Presidi per aver organizzato questo momento di confronto per illustrare le proposte ed i curricula dei candidati a rappresentarci nel CUN. Rammenta i numerosi interventi dei colleghi che lo hanno preceduto dove si è parlato di un attacco sistematico al sistema universitario ed alla figura dei docenti universitari. Fa notare a tal proposito che purtroppo, lo stesso corpo accademico lo ha molte volte aiutato con comportamenti distorti e non sempre virtuosi. Ricorda infatti gli esiti di concorsi a dir poco sconcertanti ed indecenti. Fa presente che, per evitare ciò, è fondamentale che i nostri rappresentanti siano l'espressione massima della nostra comunità scientifica e, pertanto, debbano possedere autorevolezza, competenza, spessore scientifico, dignità, indipendenza, integrità morale ed etica accademica. Ritiene che solo in questo modo potranno avere forza contrattuale, come richiesto in precedenza da Paolo Inglese, non essere *ricattabili*, ed impotenti di fronte alle condizioni/richieste poste da altre aree

Prende quindi la parola il Prof. Riccardo Izzo (Presidente SICA) che fa presente come il Direttivo della sua Società, riunitosi ieri, abbia espresso favore per la candidatura alla rappresentanza al CUN per la fascia degli ordinari da parte del prof. Varanini e abbia, al proposito, stilato un documento da inviare ai Soci, di cui dà lettura: *Il Direttivo della Società Italiana di Chimica Agraria, ha quindi preso in esame i curricula dei colleghi che hanno avanzato la propria candidatura, inviati a suo tempo dal Presidente a tutti i componenti del Direttivo. Con soddisfazione è stato preso ufficialmente atto che tra le candidature per la I fascia vi è quella del Prof. Varanini, past-Presidente della Società. Senza niente togliere all'altro candidato proposto da altre società, dopo ampia e approfondita discussione, ritiene all'unanimità che il prof. Varanini posseda quelle caratteristiche – peraltro già ampiamente manifestate nelle attività precedentemente svolte con pieno successo a vantaggio della comunità scientifica, e non solo dell'area 07 – necessarie per svolgere, in un momento così delicato del mondo universitario, con efficacia ed equilibrio il mandato. Pertanto, all'unanimità, ne appoggia la candidatura e da mandato al Presidente di informare Presidi e Presidenti delle società scientifiche dell'area 07 nell'assemblea congiunta AISSA-Presidi del 13 c.m. Invita, inoltre, il Presidente a trasmettere la comunicazione a tutti i Soci SICA accompagnandola con la sollecitazione a partecipare responsabilmente al voto.*

Interviene quindi il Prof. Trematerra suggerendo che si trovi un momento di sintesi, attraverso un ulteriore confronto schietto tra i candidati delle diverse fasce, per arrivare, se possibile, a ridurre il numero di candidature, a tutto vantaggio degli elettori e del futuro armonioso all'interno dell'AISSA.

Il Presidente Gobbetti fa notare come per la ristrutturazione delle Facoltà in modo uniforme l'istituzione di una piattaforma AISSA-Conferenza Presidi possa sicuramente risultare uno strumento imprescindibile.

Prendono quindi la parola alcuni candidati alle elezioni.

Il Dott. Girolamo Russo interviene sottolineando come sia necessario: 1) una maggiore divulgazione dei risultati del CUN e dialogo con gli Atenei; interfacciarsi maggiormente con la CRUI per avere maggior peso politico; 2) sostenere la ricerca di eccellenza anche interdisciplinare, non trascurando la sua applicabilità (come previsto dai Progetti Comunitari, PQ, CRAFT ecc) al fine di coinvolgere le realtà territoriali e agevolare l'inserimento nel mondo lavorativo dei nostri laureati; 3) giungere ad un riconoscimento della funzione docente dei Ricercatori, perché attualmente oltre il 50% della didattica viene svolta dai ricercatori; 4) smuovere l'atteggiamento attendista

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

della nostra Università per recuperare le posizioni perse negli anni precedenti, a livello nazionale ed internazionale, relazionando con la parte politica preposta a finanziare l'Università e la Ricerca, nella sua interezza.

Il Dott. Lorenzo Pinotti ringrazia la Conferenza dei Preside e l'AISSA per l'iniziativa sicuramente positiva sia per la possibilità dei candidati di presentarsi sia per comprendere alcune delle istanze più pressanti della ns Area.

Durante il suo secondo intervento, il prof. Toscano ha formulato le proprie risposte ai quesiti e alle sollecitazioni che erano state poste ai candidati dall'assemblea. In particolare, il prof. Toscano ha riferito di ritenere abbastanza ovvio che chi sarà eletto dovrà rappresentare l'intera comunità accademica dell'area 07, prescindendo da qualsiasi supporto elettorale ricevuto. Il prof. Toscano garantisce in tal senso che il suo operato sarà svolto nell'esclusivo interesse di tutta l'area 07. Si è detto d'accordo sul consultare la base elettorale prima di deliberare su questioni di particolare rilevanza, come peraltro già fatto in più occasioni dall'attuale CUN, evidenziando però come il CUN produca in ogni seduta numerosi pareri e mozioni spesso redatti dalle apposite commissioni durante gli stessi giorni della seduta, rendendo di fatto impossibile una capillare informazione preventiva dell'intera comunità accademica. Il prof. Toscano ha quindi dichiarato di apprezzare e di fare proprio il suggerimento del prof. Roggero circa la possibilità di predisporre una piattaforma web con cui informare i colleghi interessati, diffondere i documenti principali e ricevere un feedback da chi lo ritenesse necessario. In conclusione il prof. Toscano ha ringraziato i Presidi ed i Presidenti delle società scientifiche che hanno promosso l'incontro con i candidati.

Nel riprendere la parola il Prof. Grignani si associa al ringraziamento espresso alla Conferenza dei Preside e all'AISSA anche dagli altri candidati per l'organizzazione dell'incontro, che giudica essere stato molto utile per le idee espresse e per il tono costruttivo della riunione. Considera evidente che gli eletti al CUN saranno i rappresentanti di tutti i colleghi dell'Area 07 indipendentemente dalle espressioni di voto. Il dibattito in fase elettorale è un costruttivo momento del processo democratico previsto per la costituzione di questo organismo. La discussione ha dimostrato che, come era atteso, siamo tutti concentrati sugli effetti della nuova legge sull'Università. I temi della nuova gestione organizzativa degli Atenei e le strategie per riuscire a rendere influente la componente accademica delle attuali Facoltà di Agraria e Veterinaria saranno probabilmente i temi portanti della prima parte del 2011, quando saranno stilati i nuovi statuti che modificano l'articolazione interna delle Università. Il raccordo tra attuale Conferenza dei Presidi, Società Scientifiche e rappresentanti al CUN sarà a questo riguardo importantissimo e il Prof. Grignani garantisce che, da parte sua, questo impegno sarà visto come prioritario. L'altro impatto immediato della riforma sarà relativo alle nuove modalità dei concorsi per accedere ai vari livelli della docenza. La discussione e, soprattutto, la nuova normativa hanno dimostrato che sarà necessario completare e aggiornare la descrizione dei SSD e il rapporto tra questi e i settori e macro settori concorsuali. Molto lavoro è già stato fatto al riguardo e costituirà una base utilissima che potrà essere aggiornata. Secondo il Prof. Grignani il problema dei requisiti di qualificazione scientifica per accedere ai livelli della docenza richiederà molta attenzione. Fatto salvo il principio che la valutazione dei titoli scientifici debba essere sempre ricalibrata all'interno dei diversi ambiti disciplinari, ribadisce di ritenere assolutamente necessario e indubbiamente positivo che un risolutivo aggiornamento degli obiettivi di produzione scientifica sia in atto in molti SSD. Tale azione non può che essere progressiva, per conoscere per tempo gli obiettivi e per consentire che nuovi e più ambiziosi livelli editoriali siano velocemente raggiunti da parte di tutte le componenti dell'area 07. Inoltre molti interventi hanno evidenziato l'idea che solo i commissari che hanno raggiunto tali livelli possano essere inclusi nelle liste delle commissioni di abilitazione. Considera inoltre che molte altre parti della nuova legge saranno al centro della nostra attenzione nei prossimi mesi (ad esempio quello della federazione e fusione degli Atenei o il tema dei

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it



Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie

nuovi ricercatori a tempo definito) anche se oggi non si è avuto tempo per parlarne, il Prof. Grignani attira l'attenzione su altri documenti di cui si è occupato e dovrà occuparsi il CUN. Tra questi è il Documento che riporta le linee guida per il piano triennale per le Università. Tale documento evidenzia che i requisiti di istituzione delle Università non statali e il ruolo assegnato a quelle straniere e telematiche suggeriscono una visione distorta del sistema Universitario, in cui la componente pubblica dell'Università è l'unica chiamata a ridimensionarsi. Il Prof. Grignani conclude dicendo che i tre nuovi eletti al CUN devono impegnarsi perché esso eserciti appieno la sua funzione di rappresentanza dei docenti nei confronti del Ministero e di altri organismi che concorrono al governo dell'Università. Se confrontato con alcuni di questi, ad esempio la CRUI o l'ANVUR, il CUN è sicuramente l'organo più indipendente dai condizionamenti politici del Ministero. Poiché CUN lavora producendo pareri, ma anche mozioni, può e deve occuparsi di tutte le questioni importanti a livello nazionale per il governo dell'Università indipendentemente dai tentativi di marginalizzazione a cui è in questo momento sottoposto.

Non essendoci altre richieste di intervento, l'Assemblea conclude i lavori alle ore 13³⁰.

Roma il 13 Gennaio 2011

Prof. Marco Gobbetti

Presidente AISSA

Prof. Francesco Pennacchi

Presidente Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria

Prof. Stefano Cesco

Segretario verbalizzante

Presidenza: Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale e ambientale, Università degli Studi di Bari,
Via G. Amendola 165/A – 70125 Bari (BA) Tel. 080 5442949 Fax 080 5442911 e-mail: gobbetti@agr.uniba.it

Segreteria tecnica: Facoltà di Scienze e Tecnologie – Libera Università di Bolzano,
Piazza Università 5 - 39100 Bolzano Tel. 0471 017160 Fax 0471 017009 e-mail: stefano.cesco@unibz.it